



Nelle sue mansioni di ente principale incaricato della conservazione delle risorse naturali del paese, il Ministero dell'Interno è responsabile delle risorse idriche, ittologiche, zootecniche e minerarie, come pure della protezione delle zone adibite a parchi ed aree di ricreazione. Altre mansioni del "Ministero delle Risorse Naturali" sono la cura degli affari delle tribù indiane e dei beni demaniali. Il Ministero è dedito a far sí che le nostre risorse naturali siano usate con tutta prudenza acciocché ciascuna di esse possa apportare il massimo contributo possibile al miglioramento degli Stati Uniti — presentemente e nel futuro.

NATIONAL PARK SERVICE  
U.S. DEPARTMENT OF THE INTERIOR

**AVVISO DI SICUREZZA**

Si sconsiglia l'uso della scala a chiocciola nell'interno della statua a persone con difetti fisici, menomate o comunque affette da difficoltà fisiologiche. Coloro che usano la scala a chiocciola sono pregati di essere cauti e di usare giudizio.

X-GPO 1975-565-433/23 REPRINT 1975

new
york  
  
np
s

**Statua Della Libertà**

Monumento Nazionale

*Not like the brazen giant of Greek fame,*

*With conquering limbs astride from land to land;*

*Here at our sea-washed, sunset gates shall stand*

*A mighty woman with a torch, whose flame*

*Is the imprisoned lightning, and her name*

*Mother of Exiles. From her beacon-hand*

*Glow world-wide welcome; her mild eyes command*

*The air-bridged harbor that twin cities frame.*

*"Keep ancient lands, your storied pomp!" cries she*

*With silent lips. "Give me your tired, your poor,*

*Your huddled masses yearning to breathe free,*

*The wretched refuse of your teeming shore.*

*Send these, the homeless, tempest-tost to me,*

*I lift my lamp beside the golden door!"*

—EMMA LAZARUS, 1883



La Statua della Libertà fu concepita quale monumento in commemorazione di una grande amicizia internazionale; ma l'ormai famosa statua ha acquistato un significato ben piú vasto. Negli occhi del mondo essa è simbolo di quegli ideali di libertà umana che stanno alla base degli Stati Uniti e del loro Governo. Milioni di emigranti, che hanno traversato l'oceano in cerca di maggiore libertà politica ed economica in terra d'America, sono stati salutati al loro arrivo da questa colossale statua.

Nel 1865 lo storico francese Edouard de Laboulaye propose la costruzione di un monumento per commemorare l'alleanza tra la Francia e gli Stati Uniti durante la Rivoluzione Americana. L'impresa sarebbe stata assunta in comune dai due paesi, ed un giovane scultore alsaziano, Frederick Auguste Bartholdi, fu inviato in America per studiare il progetto e discuterlo con i suoi amici del luogo.

Arrivato negli Stati Uniti, Bartholdi concepì l'idea di una statua gigantesca da erigersi nella rada di New York, al punto dove si accede al maggiore porto d'ingresso al Nuovo Mondo, rappresentante non soltanto l'amicizia delle due nazioni ma anche un retaggio comune — la libertà. L'idea di Bartholdi, cioè la costruzione di un monumento internazionale, fu adottata nel 1874 e si formarono in ambe le nazioni i comitati per dare inizio all'esecuzione del progetto. Restò inteso che il popolo francese avrebbe contribuito i fondi per la costruzione della statua ed il popolo americano avrebbe provveduto per il piedistallo sul quale essa sarebbe stata posta.

Il popolo francese rispose all'appello con prontezza ed entusiasmo, e la campagna per la raccolta dei fondi fu lanciata in forma di divertimenti e spettacoli pubblici. Il costo della statua risultò piú alto di quello ch'era stato previsto, ma verso la fine del 1879 la somma necessaria — 250.000 dollari — era stata raccolta interamente per sottoscrizione pubblica, cioè senza alcuna sovvenzione da parte del Governo.

Ottenuta l'approvazione del suo progetto, Bartholdi si mise subito all'opera nel suo studio in Parigi per disegnare la statua. Infatti, realizzò un modello di circa tre metri d'altezza, ma il compito di ingrandirne le dimensioni fino alla presente mole della statua mise a dura prova l'ingegnosità dello scultore. Il modello di gesso fu prima riprodotto in misura quattro volte piú grande, poi, sezione per sezione, ingrandito fino alla sua presente mole di 152 piedi (circa m. 46,32) d'altezza.

Nell'estate del 1884, quando tutti i suoi vari pezzi erano stati messi su insieme, la statua si erigeva come un vero colosso al di sopra dei tetti di Parigi. Il 4 luglio 1884 essa fu ufficialmente presentata agli Stati Uniti. L'anno seguente, fu smontata pezzo per pezzo e, debitamente imballata in appositi cassoni, fu spedita a New York.

In America, gli sforzi per la raccolta di fondi per la costruzione del piedistallo incontrarono una certa apatia da parte del pubblico. L'Isola Bedloe (ora Isola della Libertà), situata nella rada di New York, fu prescelta quale sede della statua, ma le previsioni del costo dell'impresa, calcolato a 150.000 dollari, risultarono di molto inferiori a quello che effettivamente bisognava

spendere per condurla a termine. I lavori di costruzione del piedistallo furono interrotti nell'autunno del 1884, quando i fondi si esaurirono dopo la costruzione di soli 4 metri e mezzo di muratura. Per poter continuare i lavori, occorrevano altri 100 mila dollari, ma il pubblico era restio a contribuire altro denaro.

Nel marzo del 1885, il quotidiano *World* di New York, che aveva già condotto una fervida campagna per la costruzione del piedistallo, riprese la crociata per la raccolta di fondi. Joseph Pulitzer, proprietario del giornale ed egli stesso un immigrante, ogni giorno nei suoi editoriali biasimò l'indifferenza del pubblico e propose la presentazione di spettacoli di beneficenza, eventi sportivi ed altri divertimenti per la raccolta di fondi. I suoi sforzi furono coronati da successo e la somma necessaria fu raccolta in meno di cinque mesi. Il piedistallo fu completato il 22 aprile 1886.

Il 28 ottobre 1886, la "Statua della Libertà che Illumina il Mondo" fu inaugurata con una solenne cerimonia alla presenza di alti dignitari delle due nazioni. Nell'accettare il monumento in nome del popolo americano, il Presidente Grover Cleveland promise solennemente: "Noi non saremo immemori del fatto che la Libertà ha stabilito qui la sua dimora; nè permetteremo che il suo altare prediletto sia mai trascurato." La promessa è stata mantenuta.

Nel corso degli anni questo fulgente simbolo di libertà ed indipendenza è stato affidato alla custodia prima dell'Amministrazione dei Fari, poi del Ministero della Guerra, ed infine del Servizio dei Parchi Nazionali. Nel 1924 la Statua della Libertà fu dichiarata Monumento Nazionale. Nel 1956 il Congresso degli Stati Uniti, in riconoscimento del significato simbolico della Statua, cambiò il nome dell'isola sulla quale essa si erige da Isola Bedloe a Isola della Libertà ed approvò il progetto di stabilire nella sua base un Museo Nazionale dell'Immigrazione, per onorare coloro che sono venuti a stabilirsi in terra d'America. Nel 1965 la vicina Isola Ellis ("Ellis Island"), attraverso la quale milioni di emigranti sono stati ammessi negli Stati Uniti, fu dichiarata parte del Monumento per proclama presidenziale.

LA VOSTRA VISITA: Il Monumento Nazionale della Statua della Libertà è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 17. Nei mesi estivi, quando l'ora legale è in effetto, l'orario d'apertura viene esteso fino alle ore 18. Il traghetto ("ferry boat") che da New York conduce all'Isola della Libertà parte da Battery Park, il limite inferiore di Manhattan, ogni ora sull'ora, e nei mesi estivi ogni mezz'ora. Si accede al punto di partenza del traghetto prendendo l'autobus di Broadway oppure la ferrovia sotterranea, sia la linea IRT sia la linea BMT. Sull'Isola della Libertà vi sono posti dove i visitatori possono ristorarsi ed acquistare qualche ricordo della loro visita.

AMMINISTRAZIONE: Il Monumento Nazionale della Statua della Libertà è affidato alla cura del Servizio dei Parchi Nazionali, che dipende dal Ministero dell'Interno. Per informazioni rivolgersi al dirigente responsabile, al seguente indirizzo: Liberty Island, New York, N.Y. 10004.